



**GEOMETRIE** Modellini e mappa degli accessi.  
(Rendering Architetto Claudio Lo Riso)

# Gandria L'alternativa è sul tavolo

Nuovo progetto abitativo a cinque anni dalle polemiche su quello firmato Giudici  
Previsti un prolungamento del sentiero dell'ulivo e piazzette pubbliche vista lago

**GIULIANO GASPERI**

■ Le idee, le stime, i calcoli, le visioni architettoniche che da un anno a questa parte aleggiavano nell'aria a Gandria, sopra il terreno terrazzato all'entrata del nucleo, hanno assunto forme e colori ben precisi. E soprattutto una consistenza cartacea, con un piano di quartiere già inviato al Municipio e un progetto abitativo pronto a compiere il classico iter. Un altro progetto per quella zona, firmato dall'architetto e attuale vicesindaco di Lugano Giorgio Giudici, cinque anni fa aveva sollevato un'ondata di polemiche per il suo impatto visivo sul caratteristico borgo lacustre (inserito nel catalogo federale ISOS dei siti degni di protezione) e alla fine era stato accantonato.

Oggi il proprietario del fondo nonché ex sindaco di Gandria Luca Pacchin ci riprova con geometrie e concetti nuovi, affidati alla matita dell'architetto Claudio Lo Riso. Al progetto della residenza «Borgo degli Ulivi», questo il suo nome,

è stato dedicato un sito Internet informativo: [www.borgodegliulivi.ch](http://www.borgodegliulivi.ch).

## La sfida dell'armonia

Partiamo dal volume delle abitazioni, aspetto centrale e delicato. Gli architetti spiegano che le costruzioni seguono le linee dei terrazzamenti (di cui si conservano i materiali originali), s'inseriscono a incastro nel pendio e si relazionano con il resto del quartiere per altezze, colori e aperture. Il concetto dell'armonia con il contesto (studiato a fondo dai progettisti, in particolare dall'architetto urbanista Valerio Morabito) è citato più volte nella descrizione dell'opera, anche per quanto riguarda la vegetazione. «Alberi come l'ulivo, il mandorlo, il ciliegio, il fico ed altri - si legge nella documentazione - costituiranno le essenze principali, preservando così la memoria degli orti di Gandria».

## Non solo privato

Sempre nell'ottica di creare una continuità con il tessuto del quartiere, gli ar-

chitetti hanno messo a punto una rete di percorsi pedonali che circonda la proprietà ed entra anche al suo interno, sfociando, come indica la linea rossa continua nell'immagine in basso a sinistra, in due piazzette panoramiche aperte al pubblico.

Nella parte Sud - l'indicativo è ovviamente condizionato all'approvazione del progetto - verrà realizzato il proseguimento dell'attuale percorso dell'ulivo che, dopo un tratto in piano, vincerà la pendenza del terreno grazie a una serie di rampe intervallate da piazzette-belvedere con panchine e spazio per delle sculture. Sul lato Ovest, invece, verrà costruita una gradinata con lo stesso stile di quella esistente. Le automobili dei futuri inquilini posteggeranno in un autosilo interrato che raggiungeranno tramite un ascensore.

## Funicolare e altre sette idee

Fuori dai confini della residenza, il piano di quartiere propone una serie d'interventi per valorizzare e rendere più

fruibile il comparto. L'elemento più suggestivo è una piccola funicolare panoramica immaginata a Ovest del sentiero a zig-zag (vedi foto) che collegherebbe la strada del quartiere al lago.

Vicino alla riva, gli architetti suggeriscono una riprogettazione del sagrato dell'oratorio di San Rocco, la costruzione di una sala espositiva da utilizzare come museo dell'ulivo e, più su, un'area gioco. A monte, invece, è stata ipotizzata una pavimentazione in porfido per la strada d'accesso al nucleo, un allargamento della carreggiata in prossimità della sbarra per agevolare le inversioni di marcia, una riqualifica paesaggistica dell'area sotto il posteggio sulla strada cantonale - che oggi effettivamente non è un bel vedere - e la costruzione di un ascensore pubblico che colleghi il citato parcheggio alla piazzetta di giro sottostante. Tutti questi progetti potranno essere realizzati solo con il consenso e il sostegno della Città, visto che riguardano zone non incluse nella proprietà privata.